

POLITECNICO DI TORINO  
II FACOLTA' DI ARCHITETTURA  
Corso di Laurea Magistrale in Architettura per la Sostenibilità  
**Tesi meritevoli di pubblicazione**

---

**La forma urbana della sostenibilità.**

**Greenwich Peninsula. Riqualificazione urbana di un'area ex-industriale a sud-est di Londra**

di Azzurra Grivet Ser, Laura Vaglianti

Relatore: Roberta Ingaramo

Correlatori: Giulia Galiberti, Alessandro Mazzotta

La tesi, in parte svolta a Londra con la collaborazione dell' Arch. Giulia Galiberti, partner dello studio Foster, vuol cercare di studiare una possibile risposta di riqualificazione dei terreni industriali dismessi lungo le rive del Tamigi, chiamati "Brownfield".

L'area da noi scelta si trova a sud-est del fiume ed è situata all'interno del distretto amministrativo di Greenwich: la Greenwich Peninsula.

Questa zona in passato è stata fortemente caratterizzata dalla presenza industriale che ha previsto l'insediamento della prima industria mondiale per la produzione di cavi sottomarini e del più grande colosso mondiale delle officine del gas.

Ad oggi vi sono alcuni elementi importanti che caratterizzano il territorio: l' O2, la più grande tensostruttura al mondo progettata dall' arch. Richard Rogers; l'autostrada A102 che percorre l'intera penisola da nord a sud; il Greenwich Millenium Village, un innovativo complesso residenziale sostenibile; la cabinovia che attraversa il Tamigi e alcune industrie testimoni del passato dell'area.

Il concept del nostro masterplan si pone come primo obiettivo la soluzione del problema dell'autostrada A102 che, oltre a essere un vincolo paesaggistico poiché taglia l'intera penisola senza permettere un dialogo tra l'area est e quella ovest, è anche fonte di inquinamento acustico e atmosferico. Avendo escluso l'idea di interrarla in quanto operazione troppo costosa, si è pensato di realizzare due terrapieni ai suoi fianchi in modo da "metterla in trincea" creando delle passerelle verdi ( green bridge).

Abbiamo in seguito voluto riprendere il simbolo del cavo sottomarino presente sul molo dell' Enderby Wharf, per la creazione di un boulevard sinuoso che si estendesse da nord a sud i cui nodi diventano piazze e attorno alle quali si concentrano i servizi.

Le strade esistenti vengono mantenute insieme alle antiche industrie che hanno fatto la storia della penisola. In particolare dal gasometro abbiamo voluto dare particolare importanza perché di forte impatto visivo. Da esso, trasformato in mercato coperto, prendono forma cinque coni ottici .

Come ultimo passaggio è stato ideato un grande parco di unione che permetta di rigenerare i corridoi ecologici interrotti dall'autostrada.

Le residenze si insediano su tutta l'area, in particolare a ovest della penisola, mantenendo sia a nord che a sud delle zone filtro realizzate dalla presenza di uffici e industrie.

Il Morden Wharf diventa un nuovo campus universitario e l' Alcatel una nuova fermata della jubilee line. I moli vengono mantenuti e restaurati e i parcheggi pubblici dell'O2 ricoperti da una collina verde.



Masterplan progetto

I nostri affondi progettuali riguardano il tema della residenze e della gestione delle acque meteoriche.

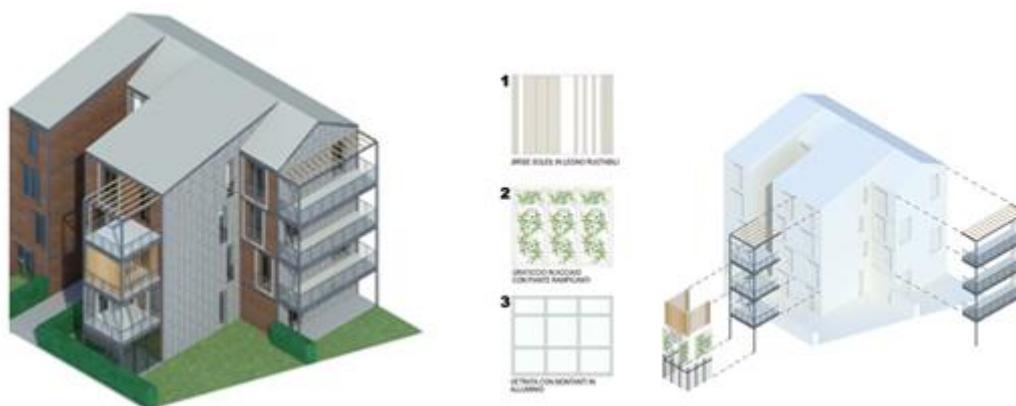
## LE RESIDENZE

Per lo studio delle residenze abbiamo pensato ad un modulo base 3X6 m corrispondente alla luce dei nostri pilastri che, ripetuto, permette di ottenere diverse soluzioni abitative: un monocale da 36mq, un bilocale da 54 mq e due trilocali da 72 mq e 90 mq.

Per i materiali da utilizzare ci siamo rifatte ad alcune ex aree industriali già riqualificate a Londra. I punti chiave sono travi e pilastri in acciaio a vista, mattoni paramano, tetti a falde e balconi appesi.

Abbiamo differenziato i prospetti: fronte strada e fronte corte interna. Nel primo caso utilizziamo pannelli di acciaio zincato, nel secondo mattoni paramano.

A nord lasciamo delle piastre per una possibile futura realizzazione di bow windows per creare un delta termico che migliora la prestazione dell' alloggio; a sud, invece, realizziamo dei balconi dotati di differenti tipologie di chiusure a scelta dagli inquilini: brise soleil in legno ruotabili, griglie metalliche per rampicanti o pannelli in vetro. In questo modo i prospetti possono variare nel corso del tempo.



Tipologie chiusure balconi

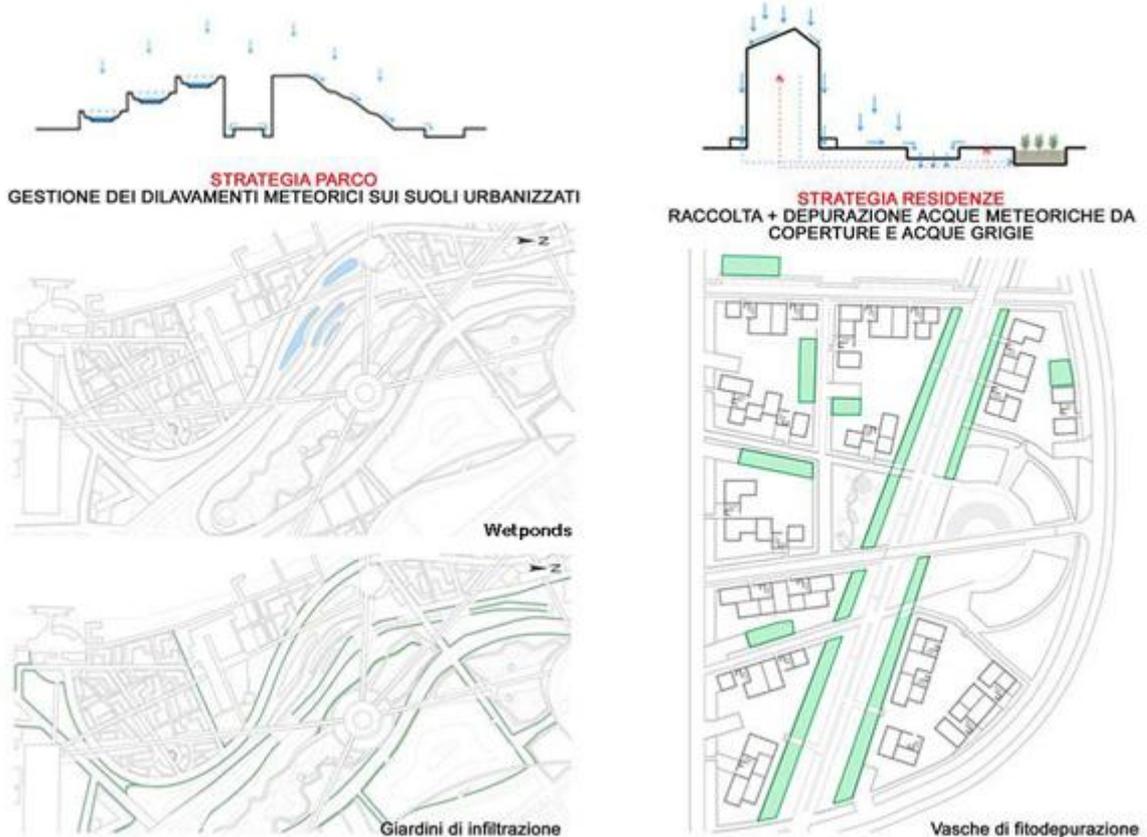
## GESTIONE DELLE ACQUE METEORICHE

Si è studiato, indagato come l'attenzione della risorsa acqua innervi la qualità dello spazio aperto fin dalle prime fasi del progetto.

Abbiamo seguito due strategie. Per l'area a parco ci siamo concentrate sulla gestione dei dilavamenti meteorici sui suoli urbanizzati. Abbiamo quindi realizzato dei wet pounds sul terrapieno a ovest dell'autostrada e dei giardini di infiltrazione lineare lungo tutte le altre strade.

Per l'area a residenze abbiamo pensato alla raccolta e una successiva depurazione delle acque meteoriche per un reutilizzo finalizzato all' irrigazione e agli scarichi dei wc.

In base ai calcoli effettuati abbiamo insediato delle vasche di fitodepurazione all' interno dei coni ottici o delle corti interne alimentate dai rainwater gardens e dalle stormwater boxes.



Strategie utilizzate per la gestione delle acque meteoriche

Per ulteriori informazioni, e-mail:  
Azzurra Grivet Ser: [azzurragrivetser@hotmail.it](mailto:azzurragrivetser@hotmail.it)  
Laura Vaglianti: [lau.vagl@gmail.com](mailto:lau.vagl@gmail.com)